



Cofinanziato
dall'Unione europea



PN "Cultura" 2021-2027

RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

AI SENSI DEL D. LGS 3.04.2006 N.152 E SS.MM.II.



INDICE

1. PREMESSA	3
1.1 ITER PROCEDURALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS.....	3
2. FINALITÀ E STRUTTURA DEL PN CULTURA	4
2.1 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PN CULTURA.....	4
2.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI E DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA.....	6
3. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGRAMMA	9
3.1 NORMATIVA NAZIONALE E SOVRANAZIONALE DI RIFERIMENTO.....	9
3.2 OBIETTIVI AMBIENTALI PROPOSTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO TASSONOMIA.....	10
4. EFFETTI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	11
4.1 OBIETTIVO STRATEGICO 1- UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE.....	13
4.1.1 MATRICE DEGLI IMPATTI OP 1.....	14
4.2 OBIETTIVO STRATEGICO 2- UN'EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI.....	15
4.2.1 MATRICE DEGLI IMPATTI OP 2.....	16
4.3 OBIETTIVO STRATEGICO 4- UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA.....	17
4.3.1 MATRICE DEGLI IMPATTI OP 4.....	17
5. COERENZA CON IL PRINCIPIO DNSH	18
6. CONCLUSIONI	28



1. Premessa

Scopo del presente documento è fornire gli elementi necessari per la verifica preliminare sull'assoggettabilità a VAS in riferimento agli interventi previsti nel **Programma Nazionale Cultura 2021-2027 (di seguito PN Cultura)**.

La procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS è regolamentata dall'*art. 12, Titolo II, Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*

Il presente documento è pertanto articolato al fine di riportare le seguenti informazioni:

1. Caratteristiche, finalità e struttura del Programma;
2. Obiettivi di sostenibilità ambientale del Programma;
3. Effetti dell'attuazione del Programma sulle componenti ambientali;
4. Verifica di coerenza con il principio DNSH;
5. Conclusioni e parere di non assoggettabilità alla VAS.

In riferimento al capitolo "*Effetti dell'attuazione del Programma sulle componenti ambientali*" si rimanda, ai fini di un approfondimento, all'Allegato A "*Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS - Analisi territoriali*" ove si è provveduto a valutare lo stato delle componenti ambientali relative ai territori oggetto di intervento del **PN Cultura**.

1.1 Iter procedurale di verifica di assoggettabilità a VAS

A fronte degli elementi introduttivi forniti in premessa, il seguente paragrafo riporta alcune delle **Indicazioni operative per la procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS** consultabili sul sito del Ministero della Transizione Ecologica¹.

Finalità: *La verifica di assoggettabilità (o screening) è una procedura finalizzata ad accertare se un piano o un programma debba o meno essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.*

La procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS è regolamentata dall'art. 12, Titolo II, Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ambito di applicazione: *Sono sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VAS i piani ed i programmi che comportano modifiche minori o interessano piccole aree di uso locale e che ricadono nell'ambito di applicazione della VAS ovvero:*

- a. *che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli Allegati II, III e IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.*
- b. *per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1999 e ss.mm.ii.*

Possono essere sottoposti a Verifica di assoggettabilità a VAS anche piani e programmi diversi da quelli ricadenti nell'ambito di applicazione della VAS, ma che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti. La verifica di assoggettabilità a VAS relativa a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti a VAS, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

¹ Ministero della Transizione Ecologica, Valutazioni e autorizzazioni ambientali: VAS, VIA, AIA.



2. Finalità e struttura del PN Cultura

Oggetto del presente Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS è il PN Cultura, rispetto al quale, nel presente paragrafo, si riporta una sintesi delle **finalità e degli obiettivi specifici selezionati**, nonché la tipologia di **azioni** a questi ultimi correlate.

2.1 Descrizione degli obiettivi e finalità del PN Cultura

Il PN Cultura a cura del Ministero della cultura (di seguito MiC) intende perseguire le finalità della politica di coesione, europea e nazionale 2021-2027 convergendo verso i traguardi fissati in sede europea e assunti dall'Accordo di Partenariato "per un'economia climaticamente neutra (Green Deal europeo) e per una società giusta e inclusiva (Social Pillar europeo) nel più ampio contesto di adesione all'Agenda ONU 2030", ove la cultura svolge un ruolo trasversale in tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile. Il Programma Nazionale si pone, altresì, in un rapporto di complementarità e sinergia con il cluster dedicato alla cultura del PNRR che, per entità delle risorse finanziarie coinvolte e per l'ampiezza degli ambiti di programmazione interessati che impegnano in uno sforzo congiunto tutti i livelli istituzionali, costituisce in questo periodo di programmazione il prioritario riferimento strategico.

In un contesto ove gli effetti della pandemia da Covid-19 e la crisi climatica hanno accentuato le disparità sociali e i divari territoriali, attraverso il **miglioramento della capacità attrattiva, dell'accessibilità e della sicurezza legata alle infrastrutture culturali delle regioni in ritardo di sviluppo**, il PN Cultura intende raccogliere le seguenti sfide:

- A) far emergere il potenziale del settore culturale per la transizione verde e il Green Deal europeo;
- B) massimizzare il contributo del settore culturale alla riduzione delle crescenti disuguaglianze sociali e dei divari territoriali;
- C) valorizzare il potenziale della cultura per la costruzione di economie creative e sostenibili.

In aggiunta agli obiettivi primari sopra citati, appare utile in questa sede ricordare, inoltre, i più significativi obiettivi assegnati all'Anno Europeo del Patrimonio culturale nel 2018, in occasione del quale sono stati messi a fuoco gli obiettivi dell'Unione Europea in materia di cultura:

- promuovere modelli innovativi di *governance* partecipativa e di gestione del Patrimonio Culturale (PC), coinvolgendo istituzioni pubbliche, attori privati, organizzazioni della società civile;
- sostenere lo sviluppo di competenze specialistiche favorendo il trasferimento di conoscenze tra strutture di gestione del PC, tenendo conto delle implicazioni del passaggio al digitale;
- promuovere soluzioni che rendano il PC accessibile a tutti, anche attraverso strumenti digitali, favorendo l'eliminazione delle barriere sociali, culturali e fisiche;
- incoraggiare strategie di sviluppo locale e regionale che sfruttino il potenziale del PC anche promuovendo il turismo sostenibile;
- promuovere il PC quale fonte di ispirazione per creazione e innovazione contemporanee, e sviluppare le sue interazioni con i settori culturali e creativi;
- promuovere ricerca e innovazione in merito al PC, favorendo adozione e utilizzo dei risultati della ricerca da parte delle autorità pubbliche e del settore privato.

Il perseguimento di tali obiettivi, coerenti e convergenti con gli obiettivi della politica di coesione 21-27, dovrà essere attuato con il concorso di tutti i livelli istituzionali, ove un ruolo fondamentale viene svolto, in particolare, dall'Amministrazione centrale che dispone di competenze e strutture tecniche sul territorio idonee ad assicurare un'efficiente regia dell'azione finalizzata a raccogliere le sfide descritte. La missione della nuova politica di coesione è infatti quella di **orientare gli investimenti e gli aiuti per tener conto, oltre che delle priorità comunitarie, (digitale, green, coesione sociale), di nuovi squilibri emergenti tra le regioni**. La forbice esistente tra nord e sud in merito ai principali indicatori del "Sistema produttivo culturale e creativo" dimostra l'evidente asimmetria tra



Cofinanziato
dall'Unione europea



ricchezza complessiva da un lato e specializzazione culturale e creatività dall'altro nelle economie territoriali. Il MiC, con il PN Cultura, intende fornire, pertanto, un contributo al conseguimento di tali obiettivi, indirizzandolo verso le regioni del Mezzogiorno nelle quali persistono divari rispetto al resto del Paese in termini di competitività, qualità ed efficienza dei servizi pubblici e competenze che riguardano anche il sistema culturale, ora acuiti dagli effetti della pandemia.

È soltanto con un'azione coordinata a livello centrale che sarà infatti possibile perseguire gli obiettivi sopra elencati in modo omogeneo non solo sull'insieme del territorio nazionale ma all'interno delle stesse regioni del sud che, con riferimento allo specifico settore, mostrano diverse velocità di recupero dei ritardi. La limitatezza delle risorse e la necessità di coordinare i propri interventi con quelli regionali (nell'ambito dei POR – Programmi operativi regionali) rende necessaria un'attenta selezione, nell'ambito del PN, di obiettivi ed interventi, in modo, da un lato, di massimizzare il valore delle competenze dell'amministrazione centrale a beneficio della complessiva azione della politica di coesione nel settore culturale, dall'altro di contribuire mettendo in campo un'azione fondata sull'asse portante del sistema dei beni culturali nel nostro paese, che è costituito dal patrimonio statale. È attraverso quest'ultimo che alle sfide della nuova politica di coesione (**transizione digitale e verde, inclusione sociale, sostegno alle imprese culturali e creative, sostenibilità ambientale e sicurezza dei luoghi della cultura**) possono essere date risposte strategiche con riferimento all'insieme del sistema dei luoghi di cultura. Tali risposte esprimono la missione del MiC: gettare le basi – attraverso azioni idonee a diffondere e radicare nell'intero territorio regionale i valori della cultura così come espressi nelle politiche dell'Unione Europea – per sostenere e qualificare le iniziative locali in materia di fruizione e pratica culturale.

Box.1 - Finalità del PN Cultura 2021-2027

- i)** Valorizzare le opportunità offerte dall'economia digitale nel contesto della gestione dei luoghi di cultura e delle attività culturali e promuovere l'innovazione dei processi e dei prodotti delle imprese che operano nei settori della cultura (OP 1)
- ii)** Sostenere interventi di efficientamento energetico e di riduzione dei rischi naturali nei luoghi della cultura (musei, aree archeologiche, biblioteche, archivi, ecc.) nonché misure per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici (OP 2)
- iii)** Ampliare e migliorare l'accesso alla cultura a beneficio di gruppi sociali che attualmente ne sono esclusi e garantire una più ampia inclusione sociale attraverso la pratica e la partecipazione culturale (OP 3)

Il PN Cultura costituisce dunque uno degli strumenti per l'attuazione della più ampia strategia perseguita dal MiC, in coerenza con il PNRR e con le altre politiche in corso di attuazione e previste, attraverso cui declinare gli obiettivi della politica di coesione con riferimento a quelle aree del Paese che risultano meno attrezzate per un efficace dispiegamento delle politiche culturali.

In tale contesto esso intende svolgere – attraverso una regia di insieme degli interventi finanziati con i fondi strutturali – un ruolo di orientamento e di supporto delle politiche regionali e locali e in questa logica vanno ricondotti i progetti-pilota e gli interventi a forte contenuto innovativo idonei a generare progetti elaborati e partecipati a livello sub regionale e locale.



2.2 Descrizione degli Obiettivi Specifici e delle azioni previste dal Programma

Sulla base della strategia di intervento formulata, il PN Cultura ha individuato la struttura di obiettivi della politica di coesione attraverso la quale realizzare le azioni necessarie. Con riferimento alla individuazione degli obiettivi assunti ai fini dell'impostazione del PN Cultura, sono stati considerati gli Obiettivi Strategici 1/2/4 e all'interno di questi sono stati selezionati gli Obiettivi Specifici più strettamente rispondenti. Si riporta di seguito una sintesi dei contenuti di ciascuna azione prevista dal Programma, rimandando al documento "PN Cultura 2021-2027" per eventuali approfondimenti.

Tab.1 - Sintesi dei contenuti dell'Obiettivo Strategico 1- Un'Europa più competitiva e intelligente, Priorità "Ampliamento dell'accesso al patrimonio digitale e promozione dell'innovazione nelle imprese culturali e creative"

Obiettivo Specifico	Azioni	Contenuti dell'azione
Permettere ai cittadini alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Creazione di una infrastruttura digitale comune e acquisizione delle dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza a beneficio degli istituti e luoghi della cultura cd. minori di titolarità statale e della Regione Siciliana	L'azione prevede l'acquisizione di dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza. L'azione opererà sia mediante interventi fisici (ad es., installazione di tornelli) presso le aree di accesso negli istituti e nei luoghi della cultura (da Codice dei beni culturali e del paesaggio, l'Art.101) di titolarità statale e della Regione Siciliana, sia attraverso l'approntamento di una piattaforma digitale capace di ospitare i servizi di rete della biglietteria elettronica e di e-booking. L'investimento consentirà inoltre di avviare un osservatorio permanente sulla domanda di fruizione culturale di tutti i siti coinvolti e, per la prima volta, di poter studiare sistematicamente la profilazione degli utenti (targetizzazione).
Rafforzare la crescita sostenibile, l'occupazione e la competitività delle PMI	Promozione della crescita e del posizionamento competitivo delle imprese operanti nei settori culturali e creativi, attraverso il sostegno di progetti, prodotti e iniziative culturali aventi carattere innovativo	L'azione intende assicurare lo sviluppo delle imprese culturali e creative (ICC) operanti nelle regioni meno sviluppate attraverso il sostegno a nuovi progetti, prodotti e iniziative culturali di filiera, di carattere innovativo, che stimolino nel tempo un crescente mercato pubblico e privato. Si prevede, in particolare, il sostegno a progetti culturali innovativi afferenti alle seguenti tipologie: a) progetti di investimento quali acquisizione di mezzi di produzione e insediamento di nuove attività che favoriscano l'integrazione di filiera e la trasversalità tra i settori culturali e creativi interessati anche utilizzando spazi attrezzati; b) progetti di sviluppo di processo, prodotti e servizi innovativi da parte di imprese culturali e creative che connettano la conoscenza del territorio e la produzione culturale; c) progetti di sviluppo di processo, prodotti e servizi innovativi da parte delle imprese culturali e creative con le altre filiere produttive del territorio connesse; d) progetti di innovazione organizzativa e gestionale delle imprese promotrici. I cinque ambiti entro cui saranno proposti i progetti imprenditoriali sono: Musica; Audiovisivo; Teatro, danza e altre arti performative; Patrimonio culturale materiale e immateriale; Letteratura ed editoria.



Tab. 2 - Sintesi dei contenuti dell'Obiettivo Strategico 2- Un'Europa resiliente più verde e a basse emissioni, Priorità "Efficientamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici"

Obiettivo Specifico	Azioni	Contenuti dell'azione
<p>Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra</p>	<p>Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura statali</p>	<p>L'azione è finalizzata alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico (riduzione dei consumi, diversificazione fonti di energia, riqualificazione impianti interni agli edifici, ecc.) in archivi, biblioteche, complessi monumentali di titolarità statale e della Regione Siciliana. Le linee di intervento da sviluppare saranno subordinate all'elaborazione di diagnosi energetiche e si articoleranno nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi per la riduzione della quantità di fabbisogno energetico e per il miglioramento delle prestazioni energetiche (interventi di coibentazione degli involucri edilizi, utilizzazione di soluzioni tecnologiche innovative sotto il profilo impiantistico per illuminazione, climatizzazione, forza motrice, sicurezza, ecc.); • interventi volti a rendere gli edifici della cultura "intelligenti" sotto il profilo della gestione energetica attraverso l'istallazione di sistemi digitalizzati per la gestione energetica dell'edificio e di dispositivi di telecontrollo delle reti (elettrica, termica, ICT, di monitoraggio della potenza elettrica prelevata, sistemi di allarme, ecc.).
	<p>Cantieri pilota - Interventi per la riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica</p>	<p>L'azione è finalizzata alla realizzazione, attraverso dei cantieri pilota, di interventi complessi ed integrati finalizzati alla riqualificazione energetica di grandi complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica identificati nelle regioni interessate. I complessi oggetto dell'intervento (complessivamente non oltre 7-9 complessi) richiedono la realizzazione di interventi integrati di riqualificazione energetica e – attraverso l'azione 2.4.3. – contestualmente, per la prevenzione e messa in sicurezza da rischi naturali. La volontà è di attribuire a questa azione un carattere esemplare e di prospettare la possibilità di farne "cantieri pilota" sotto il profilo del metodo, delle tecniche e per la sperimentazione di impianti di energie alternative, prevedendo il coinvolgimento diretto di Università e Istituti di ricerca del MiC.</p>
<p>Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi da catastrofi e la resilienza del patrimonio culturale, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</p>	<p>Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura</p>	<p>L'azione è finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio naturale (in particolare sismico) degli edifici statali adibiti a luoghi della cultura (musei, monumenti, aree archeologiche, archivi, biblioteche). Gli interventi di prevenzione e messa in sicurezza verranno realizzati prioritariamente nei complessi di edifici o in singoli edifici a più elevata vulnerabilità per motivi strutturali, storico-artistici o ambientali. Ove possibile, verranno conseguite significative economie di scala, nella realizzazione degli interventi, nell'ambito di aree caratterizzate dalla presenza diffusa di beni culturali sui quali intervenire prioritariamente. Le tipologie di intervento potranno prevedere: interventi strutturali finalizzati alla messa in sicurezza di edifici o complessi di edifici; dispositivi di monitoraggio, telecontrollo e allertamento idonei alla prevenzione di eventi specifici; gestione di assetti espositivi e di depositi idonei alla tutela di particolari categorie di beni.</p>
	<p>Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico</p>	<p>Attraverso questa azione si consente l'allontanamento e la messa in sicurezza dei beni mobili laddove si dovessero presentare eventi calamitosi in grado di danneggiarli o di non conservarli idoneamente. In coordinamento con le azioni del PNRR si prevede la realizzazione di depositi temporanei (<i>Recovery Art</i>), attraverso il riuso di strutture esistenti non utilizzate. Inoltre, in questo contesto, in stretta connessione con gli obiettivi di tutela dei beni culturali e del paesaggio e con le azioni di prevenzione dai rischi sismici, si intende promuovere in via sperimentale e con riferimento ad alcuni selezionati contesti territoriali, la nascita di iniziative locali finalizzate al riuso di materiali ed elementi tipici dell'edilizia storica locale (<i>Gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico- Azione sperimentale-</i>).</p>
	<p>Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica</p>	<p>In stretta relazione con l'azione 2.1.2, la volontà è di attribuire a questa azione un carattere esemplare e di prospettare la possibilità di farne "cantieri pilota" finalizzati alla realizzazione di interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di grandi complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica identificati nelle regioni interessate.</p>



Tab. 3 - Sintesi dei contenuti dell'Obiettivo Strategico 4- Un'Europa resiliente più sociale e inclusiva, Priorità "Ampliamento della partecipazione culturale e della domanda sociale di beni e servizi culturali"

Obiettivo Specifico	Azioni	Contenuti dell'azione
Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	Rivitalizzare e rifunzionalizzare i luoghi della cultura e i servizi culturali di titolarità statale	Con la presente azione si intende mettere a disposizione delle comunità locali i principali luoghi della cultura di titolarità statale (musei, aree e parchi archeologici, biblioteche e archivi), nonché di istituzioni o enti partecipati o vigilati dal MiC, reinterprestando il loro ruolo nei contesti urbani per renderli veri luoghi civici, più connessi con la cittadinanza e in grado di intercettare i fabbisogni delle fasce più deboli. Si tratta di Istituzioni che hanno prevalentemente sede in complessi monumentali, punti di riferimento per la vita degli abitanti dei quartieri nei quali sono localizzati e spesso simboli identitari per l'intera città. Con riferimento ai nuovi servizi e attività che potranno essere svolti nell'ambito dei luoghi della cultura individuati, nei quali a questo scopo potranno essere previsti interventi di adeguamento degli spazi, attraverso il PN si intende consolidare e diffondere una serie di iniziative, in alcuni casi già sostenute da protocolli con altre istituzioni competenti, che oggi alcune strutture del Ministero e altre realtà pubbliche e private presenti nel territorio stanno portando avanti con successo, ancora in modo sporadico e non organico in vari campi. A scopo esemplificativo, sono stati previsti i seguenti ambiti di progetto da sostenere: Welfare culturale: educazione culturale e artistica; percorsi di reinserimento dei detenuti.
	Promuovere la creatività contemporanea, la partecipazione culturale e valorizzare le risorse dei territori	L'azione è diretta prioritariamente ad incrementare la partecipazione alla cultura e a promuovere nuove forme di produzione e protagonismo culturale, presupposto per una riduzione delle disuguaglianze e una redistribuzione più equa della ricchezza insita nella conoscenza e nella creatività. L'azione sarà focalizzata in via prioritaria ma non esclusiva, sui territori più marginali e i piccoli centri (senza escludere le aree urbane più critiche sotto il profilo socioeconomico) anche per cogliere le opportunità di integrazione con l'azione prevista nell'OP 1 rivolta ai siti minori (piattaforma digitale). Le iniziative che si intende realizzare in questo ambito sono riconducibili ai seguenti filoni: - Laboratori urbani per la costruzione di comunità creative; - Residenze artistiche e culturali; - Restituzione dei beni conservati nei depositi dei Musei ai loro territori di provenienza.



3. Obiettivi di sostenibilità ambientale del Programma

3.1 Normativa nazionale e sovranazionale di riferimento

La **definizione degli obiettivi di sostenibilità** consente di individuare una base su cui svolgere l'analisi dei possibili effetti attesi del PN Cultura 2021-2027 e, di conseguenza, valutare il contributo apportato dal Programma stesso allo sviluppo sostenibile. Gli obiettivi vengono selezionati sulla base delle peculiarità del Programma e in ragione del suo potenziale contributo (positivo o negativo) al loro raggiungimento. Si tratta, in particolare, di definire un sistema di obiettivi coerente rispetto al quadro programmatico/pianificatorio internazionale, europeo e nazionale, e contestualizzarlo sia rispetto alle componenti ambientali interessate, che alle caratteristiche dei territori oggetto di intervento.

Nello specifico, la definizione del sistema degli obiettivi di sostenibilità ambientale assunto a riferimento per la valutazione del PN Cultura 2021-2027 viene definito a partire da:

- L'esame delle strategie ambientali di riferimento, di livello comunitario e nazionale (Tabella 4);
- L'analisi di contesto ambientale, che permette di evidenziare criticità e potenzialità del territorio (Allegato A).

Tab.4 - Strategie ambientali di riferimento per la definizione degli obiettivi di sostenibilità del PN Cultura 2021-2027

Quadro normativo di riferimento	Strategie ambientali di riferimento
Quadro programmatico internazionale	Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Risoluzione n. 70/1 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
	Accordo di Parigi Collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015, ratificato in Italia con la legge n. 204 del 04.11.2016 (GURI n. 263 del 10.11.2016);
	Convenzione sulla Biodiversità Rio de Janeiro, 5 giugno 1992, ratificata in Italia con legge 14 febbraio 1994, n. 124 (GURI n.44 del 23.02.1994 - S.O. n. 33);
Quadro programmatico europeo	Green Deal europeo Comunicazione della Commissione Europea COM (2019) 649 dell'11.12.2019;
	Strategia dell'UE sulla Biodiversità per il 2030 Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 380 final
	Regolamento Tassonomia Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020
	Convenzione del Consiglio d'Europa sul Paesaggio STE n. 176, Firenze 20/10/2000
Quadro programmatico nazionale	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017.



3.2 Obiettivi ambientali proposti ai sensi del Regolamento Tassonomia

Tra i riferimenti normativi nazionali e sovranazionali da cui desumere gli obiettivi generali di sostenibilità del PN Cultura 2021-2027, si segnala che il principale riferimento strategico, in termini di obiettivi complessivi, è rappresentato dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (da qui **Regolamento Tassonomia**), che stabilisce i criteri per determinare il grado di eco sostenibilità di un investimento. Detto Regolamento, direttamente applicabile in ciascuno Stato Membro, racchiude a sua volta i principi enucleati all'interno dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, imperniata sulle tre dimensioni di sostenibilità della governance economica, sociale e ambientale.

Il Consiglio Europeo, infatti, nelle sue conclusioni del 20 giugno 2017, ha confermato l'impegno dell'Unione Europea ad attuare i principi contenuti nell'Agenda 2030 in maniera coerente, integrata ed efficace, impegno successivamente assunto attraverso la sottoscrizione del Green Deal Europeo. Il Regolamento Tassonomia fa esplicitamente riferimento, inoltre, all'Accordo di Parigi, approvato nell'ambito della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici con l'obiettivo di perseguire una progressiva riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Anche rispetto a tale obiettivo, il Regolamento Tassonomia rappresenta un passo fondamentale per la realizzazione di un'Unione a impatto climatico zero entro il 2050. Si segnala, pertanto, che gli obiettivi di protezione ambientale rilevanti per il Programma e presi in considerazione durante la sua preparazione sono i medesimi enucleati dall'art.9 Regolamento Tassonomia, come indicato in Tabella 5:

Tab. 5 – Obiettivi di sostenibilità ambientale del PN Cultura 2021-2027 ai sensi del Regolamento Tassonomia

Obiettivi Ambientali PN Cultura 2021-2027	Descrizione
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Contribuire in modo sostanziale a stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera al livello che impedisce pericolose interferenze di origine antropica con il sistema climatico, in linea con l'obiettivo di temperatura a lungo termine dell'accordo di Parigi evitando o riducendo le emissioni di gas a effetto serra o aumentando l'assorbimento dei gas a effetto serra, anche attraverso prodotti o processi innovativi.
Adattamento ai cambiamenti climatici	Ridurre in modo sostanziale il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sull'attività economica o riducono in modo sostanziale tali effetti negativi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle persone, sulla natura o sugli attivi.
Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine	Contribuire in modo sostanziale a conseguire il buono stato dei corpi idrici superficiali/sotterranei o delle acque marine, oppure a prevenire il deterioramento.
Transizione verso un'economia circolare	Utilizzare in modo più efficiente le risorse naturali, compresi i materiali a base biologica di origine sostenibile e altre materie prime; aumentare la durabilità, la riparabilità, la riutilizzabilità, la riciclabilità dei prodotti.
Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento	Prevenire e ridurre le emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo, diverse dai gas a effetto serra; migliorare il livello di qualità dell'aria, dell'acqua o del suolo; ridurre al minimo qualsiasi effetto negativo sulla salute umana e sull'ambiente legati alla produzione e all'uso o allo smaltimento di sostanze chimiche.
Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Contribuire in modo sostanziale a proteggere, conservare o ripristinare la biodiversità o a conseguire la buona condizione degli ecosistemi, o a proteggere gli ecosistemi che sono già in buone condizioni, mediante l'uso e la gestione sostenibile del territorio e la prevenzione del suo deterioramento.



4. Effetti dell'attuazione del Programma

I principali effetti del Programma sull'ambiente, in riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale (art.9 Regolamento Tassonomia) esposti nel precedente paragrafo, saranno presi in considerazione nella verifica di coerenza degli obiettivi specifici del programma con il principio DNSH (Capitolo 5). Nel presente capitolo si intende, invece esporre i **principali effetti sull'ambiente** a partire dall'analisi di contesto, con attenzione alle **singole componenti d'interesse**.

Tale valutazione fornisce informazioni di dettaglio sui possibili impatti delle azioni del Programma e definisce indicazioni utili per un eventuale riallineamento delle sue azioni rispetto alle variabili ambientali strategiche considerate. La valutazione, in particolare, descrive gli effetti significativi sull'ambiente prendendo a riferimento le **componenti e i temi ambientali ritenuti significativi**, nello specifico: *aria e fattori climatici; risorse idriche; suolo e rischi naturali; natura e biodiversità; patrimonio storico culturale e paesaggio naturale; popolazione e salute umana; mobilità; energia, rifiuti*.

Dal punto di vista metodologico, la valutazione sarà rappresentata per ciascuna azione prevista nell'ambito degli Obiettivi Specifici del Programma, tramite la costruzione di matrici di valutazione che, in linea con quanto definito dalla direttiva 2001/41/UE, tengano conto dei seguenti elementi:

- della probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- del carattere cumulativo degli effetti previsti;
- della natura transfrontaliera degli effetti;
- dei rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- dell'entità e l'estensione dello spazio;
- del valore (speciali caratteristiche del patrimonio naturale e/o culturale) e della vulnerabilità dell'area interessata dagli effetti.

Detta metodologia permette già in fase preliminare, di effettuare una prima valutazione degli effetti ambientali significativi del Programma. La singola azione, pertanto, sarà valutata in relazione al possibile contributo che potrà apportare ad uno o più obiettivi di sostenibilità, premettendone il corretto indirizzo in visione di uno sviluppo compatibile con le esigenze di tutela e salvaguardia delle risorse (azioni orientate alla eco gestione del territorio e delle attività antropiche), in relazione alle diverse realtà territoriali che ne determinano le specifiche criticità e opportunità.



Fig. 1 - Rappresentazione degli impatti e giudizi sintetici in relazione alle componenti e fattori ambientali

Valutazione di significatività degli effetti	Codice colore
Potenziale effetto negativo significativo Attribuito nei casi in cui l'azione presenta un effetto diretto potenzialmente negativo sulla componente /tema ambientale e richiede la definizione di orientamenti alla sostenibilità ambientale in fase attuativa	
Potenziale effetto negativo Attribuito nei casi in cui l'azione presenta un effetto indiretto potenzialmente negativo sulla componente /tema ambientale e richiede la definizione di orientamenti alla sostenibilità ambientale in fase attuativa	
Potenziale effetto positivo significativo Attribuito nei casi in cui l'azione presenta un effetto diretto potenzialmente positivo sulla componente /tema ambientale e concorre direttamente al raggiungimento dei relativi obiettivi ambientali	
Potenziale effetto positivo Attribuito nei casi in cui l'azione presenta un effetto indiretto potenzialmente positivo sulla componente /tema ambientale e concorre direttamente al raggiungimento dei relativi obiettivi ambientali	
Effetto non determinabile, da approfondire	
Assenza di relazione	

Effetto a scala regionale	→	R
---------------------------	---	---



4.1 Obiettivo strategico 1- Un'Europa più competitiva e intelligente

In riferimento alla priorità "Ampliamento dell'accesso al patrimonio digitale e promozione dell'innovazione nelle imprese culturali e creative" **non si valuta alcun impatto significativamente negativo sull'ambiente derivante dalle tipologie di azioni proposte.**

- Nell'ambito dell'azione 1.2.1 "Creazione di una infrastruttura digitale comune e acquisizione delle dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza a beneficio degli istituti e luoghi della cultura cd. minori di titolarità statale e della Regione Siciliana", non si rilevano interazioni negative con le principali componenti ambientali in quanto si intende finanziare l'acquisizione di dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza, nonché avviare un osservatorio permanente sulla domanda di fruizione culturale di tutti i siti coinvolti. Si sottolinea che tale tipologia di intervento è in grado di generare effetti positivi diretti sulle componenti "Patrimonio storico culturale e paesaggio naturale" e "Popolazione e salute umana" in quanto in grado di stimolare e semplificare la fruizione degli istituti e luoghi della cultura, apportando, di conseguenza, un beneficio al benessere dei destinatari. Va tuttavia segnalato che gli interventi possono esercitare effetti potenzialmente negativi per quanto riguarda la produzione di rifiuti elettronici (RAEE), pertanto in fase attuativa dovrà essere prestata attenzione ad una loro corretta gestione. Si segnala, altresì che l'azione sostenuta attraverso il presente obiettivo specifico sarà implementata nel rispetto dei principi di uguaglianza, inclusione e non discriminazione.
- Nell'ambito dell'azione 1.3.1 "Promozione della crescita e del posizionamento competitivo delle imprese operanti nei settori culturali e creativi, attraverso il sostegno di progetti, prodotti e iniziative culturali aventi carattere innovativo", si prevede di potenziare la crescita economica delle imprese culturali e creative (ICC) operanti nelle regioni meno sviluppate attraverso il sostegno a nuovi progetti, prodotti e iniziative culturali di filiera, di carattere innovativo, in diversi settori culturali e creativi (ad es., audiovisivo, musica, performing arts, patrimonio culturale, ecc.). Tale tipologia di intervento risulta avere un impatto negativo sulle componenti ambientali per lo più nullo. Si segnala, tuttavia, che l'azione sarà in grado di generare effetti positivi diretti sulle componenti ambientali "Patrimonio storico culturale e paesaggio naturale" e "Popolazione e salute umana", in quanto potrà stimolare l'offerta culturale e creativa del territorio di riferimento. Si segnala, altresì che nell'ambito della detta azione saranno definiti criteri di selezione delle operazioni che contribuiscano alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, prevedendo requisiti di premialità per i progetti che garantiscono la parità di genere e la tutela dell'inclusione e per i progetti che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità.



4.1.1 Matrice degli impatti OP 1

OP 1 – Un’Europa più competitiva e intelligente	Aria e fattori climatici	Risorse idriche	Suolo e rischi naturali	Natura e biodiversità	Patrimonio Storico Culturale e paesaggio naturale	Popolazione e salute umana	Mobilità	Energia	Rifiuti
Obiettivo Specifico 1.2 <i>Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</i>									
1.2.1 Creazione di una infrastruttura digitale comune e acquisizione delle dotazioni tecnologiche necessarie all’erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell’utenza a beneficio degli istituti e luoghi della cultura cd. minori di titolarità statale e della Regione Siciliana									
	---	---	---	---	R	R	---	---	R
Obiettivo Specifico 1.3 <i>Rafforzare la crescita sostenibile, l’occupazione e la competitività delle PMI</i>									
1.3.1 Promozione della crescita e del posizionamento competitivo delle imprese operanti nei settori culturali e creativi, attraverso il sostegno di progetti, prodotti e iniziative culturali aventi carattere innovativo									
	---	---	---	---	R	R	---	---	---



4.2 Obiettivo strategico 2- Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni

In riferimento alla priorità "Efficientamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici", **non si valuta alcun impatto significativamente negativo sull'ambiente derivante dalle tipologie di azioni proposte.**

- Nell'ambito dell'azione 2.1.1 *"Realizzazione di interventi strutturali ed impiantistici finalizzati all'efficientamento energetico di edifici sedi di luoghi della cultura"*, si intende sostenere investimenti finalizzati alla ristrutturazione edilizia, alla dotazione impiantistica e alla installazione di strutture e dispositivi che consentano l'utilizzo di fonti rinnovabili in specifici luoghi della cultura tra cui biblioteche, archivi e complessi monumentali che allo stato attuale siano caratterizzati da un elevato assorbimento energetico. Saranno realizzati, previa elaborazione di diagnosi energetica, interventi per la riduzione della quantità di fabbisogno energetico e per il miglioramento delle prestazioni energetiche, e interventi che mirano a rendere gli edifici della cultura "intelligenti" sotto il profilo della gestione energetica, attraverso l'installazione di sistemi digitalizzati e dispositivi di telecontrollo delle reti. Si prevedono, dunque, effetti positivi diretti sulle componenti ambientali "Energia", "Aria e fattori climatici" e "Popolazione e salute umana", in quanto gli interventi saranno finalizzati alla riduzione della quantità di fabbisogno energetico, al miglioramento delle prestazioni energetiche, all'utilizzo delle fonti rinnovabili e alla prevenzione di situazioni emergenziali, con conseguenti riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra che si rifletteranno in un complessivo miglioramento della qualità della vita della popolazione di riferimento. Peraltro, in considerazione dello specifico target degli interventi previsti nell'ambito dell'azione, si prevedono effetti positivi diretti sulla componente "Patrimonio storico culturale e paesaggio naturale". Va tuttavia segnalato che gli interventi possono esercitare effetti potenzialmente negativi per quanto riguarda la produzione di rifiuti; pertanto, in fase attuativa dovrà essere prestata attenzione ad una loro corretta gestione.
- Nell'ambito dell'azione 2.1.2 *"Cantieri pilota - Interventi per la riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica"*, in ragione degli interventi volti alla riqualificazione energetica di grandi complessi monumentali, è possibile determinare effetti positivi diretti sulle componenti "Energia", "Aria e fattori climatici". A fronte del beneficio che i luoghi della cultura oggetti degli interventi ne trarranno benefici diretti saranno previsti anche in relazione alle componenti ambientali "Patrimonio storico culturale e paesaggio naturale" e "Popolazione e salute umana". Si segnala altresì che in fase attuativa sarà necessario prestare attenzione alla produzione di rifiuti e a una loro corretta gestione.
- Nell'ambito dell'azione 2.4.1 *"Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura"* si intende promuovere interventi strutturali finalizzati alla messa in sicurezza di edifici o complessi di edifici vulnerabili per ragioni strutturali, storico-artistiche o ambientali, nonché l'installazione di dispositivi di monitoraggio, telecontrollo e allertamento idonei alla prevenzione di eventi specifici. In ragione della natura degli interventi, si prevedono effetti positivi diretti sulle componenti "Suolo e rischi naturali", "Patrimonio storico culturale e paesaggio naturale" e, in ragione del contributo alla tutela del patrimonio storico-culturale della comunità di riferimento, "Popolazione e salute umana". Va tuttavia segnalato che gli interventi possono esercitare effetti potenzialmente negativi per quanto riguarda la produzione di rifiuti; pertanto, in fase attuativa dovrà essere prestata attenzione ad una loro corretta gestione.
- Nell'ambito dell'azione 2.4.2 *"Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico"* si consentirà, attraverso l'utilizzo di depositi esistenti non utilizzati la messa in sicurezza di beni mobili custoditi nei luoghi della cultura in caso di emergenze naturali. La medesima azione prevedrà inoltre la nascita di iniziative locali finalizzate al riuso di materiali ed elementi tipici dell'edilizia storica locale. In ragione degli interventi previsti è possibile determinare effetti positivi diretti sulle componenti "Patrimonio Storico Culturale e Paesaggio Naturale" e "Suolo e rischi naturali". Si prevedono, peraltro, effetti positivi diretti sulla componente "Popolazione e salute umana", in quanto l'idonea conservazione dei beni culturali accresce l'identità storico-culturale della comunità di riferimento.
- Nell'ambito dell'azione 2.4.3 *Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali*



di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica, si prevedranno interventi volti alla prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di grandi complessi monumentali. In ragione di quanto proposto è possibile determinare effetti positivi diretti sulle componenti "Patrimonio storico culturale e paesaggio naturale", "Suolo e rischi naturali", e "Popolazione e salute umana". Si segnala altresì che ogni intervento dovrà prestare attenzione alla componente ambientale "Rifiuti".

4.2.1 Matrice degli impatti OP 2

OP 2 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni	Aria e fattori climatici	Risorse idriche	Suolo e rischi naturali	Natura e biodiversità	Patrimonio Storico Culturale e paesaggio naturale	Popolazione e salute umana	Mobilità	Energia	Rifiuti
Obiettivo Specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra									
2.1.1 Realizzazione di interventi strutturali ed impiantistici finalizzati all'efficientamento energetico di edifici sedi di luoghi della cultura									
	R	---	---	---	R	R	---	R	R
2.1.2 Cantieri pilota - Interventi per la riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica									
	R	---	---	---	R	R	---	R	R
Obiettivo Specifico 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi da catastrofe la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici									
2.4.1 Realizzazione di interventi di prevenzione e di messa in sicurezza dai rischi legati ai cambiamenti climatici ed a catastrofi naturali nei luoghi della cultura e in complessi monumentali di particolare rilevanza storico artistica									
	R	---	R	---	R	R	---	---	R
2.4.2 Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico									
	---	---	R	---	R	R	---	---	R
2.4.3 Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica									
	---	---	R	---	R	R	---	---	R



4.3 Obiettivo strategico 4- Un'Europa più sociale e inclusiva

In riferimento alla priorità "Ampliamento della partecipazione culturale e della domanda sociale di beni e servizi culturali" **non si valuta alcun impatto significativamente negativo sull'ambiente derivante dalle tipologie di azioni proposte.**

- Nell'ambito dell'azione 4.6.1 "Rivitalizzare e rifunzionalizzare i luoghi della cultura e i servizi culturali di titolarità statale" si intende mettere a disposizione delle comunità locali i principali luoghi della cultura di titolarità statale nonché di istituzioni o enti partecipati/vigilati dal MiC, rendendoli in grado di intercettare i fabbisogni delle fasce più deboli attraverso il finanziamento di servizi e attività culturali innovative e inclusive (laboratori per la promozione della creatività contemporanea, progetti nell'ambito dell'educazione culturale e artistica, percorsi di reinserimento dei detenuti etc.). Si prevedono, quindi, effetti positivi diretti sulle componenti ambientali "Patrimonio storico culturale e paesaggio naturale" e "Popolazione e salute umana", in quanto da un lato si rifunzionalizzeranno i luoghi della cultura e dall'altro si promuoverà l'inclusione sociale.
- Nell'ambito dell'azione 4.6.2 "Promuovere la creatività contemporanea, la partecipazione culturale e valorizzare le risorse dei territori" si prevede di incrementare la partecipazione alla cultura e promuovere nuove forme di produzione e protagonismo culturale per ridurre le disuguaglianze. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso la promozione di progetti innovativi a carattere locale, coinvolgendo direttamente le comunità (laboratori urbani, residenze artistiche e culturali, restituzione dei beni conservati nei depositi dei musei ai loro territori di provenienza etc.). Complessivamente gli interventi previsti dall'azione "Promuovere la creatività contemporanea, la partecipazione culturale e valorizzare le risorse dei territori" saranno in grado di generare effetti positivi diretti sulle componenti ambientali "Patrimonio storico culturale e paesaggio naturale" e "Popolazione e salute umana".

4.3.1 Matrice degli impatti OP 4

OP 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva	Aria e fattori climatici	Risorse idriche	Suolo e rischi naturali	Natura e biodiversità	Patrimonio Storico Culturale e paesaggio naturale	Popolazione e salute umana	Mobilità	Energia	Rifiuti
Obiettivo Specifico 4.6 <i>Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione culturale</i>									
4.6.1 Rivitalizzare e rifunzionalizzare i luoghi della cultura e i servizi culturali di titolarità statale	---	---	---	---	R	R	---	---	---
4.6.2 Promuovere la creatività contemporanea, la partecipazione culturale e valorizzare le risorse dei territori	---	---	---	---	R	R	---	---	---



Cofinanziato
dall'Unione europea



5. Coerenza con il Principio DNSH

Nell'ambito della politica di coesione 2021-2021 è introdotto il principio "*do no significant harm*" (**DNSH**), finalizzato ad assicurare che i fondi sostengano attività e investimenti che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e senza danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento Tassonomia UE (Regolamento (UE)2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020). A tal proposito il presente capitolo fornisce gli esiti di una **verifica della coerenza degli obiettivi specifici del programma con il principio DNSH**.

In linea generale è possibile osservare come gli Obiettivi Specifici previsti nell'ambito del PN Cultura e le relative azioni, attesi gli aspetti caratterizzanti, non appaiono avere un impatto ambientale negativo significativo sull'ambiente. Sono pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Di seguito le schede di valutazione per ciascuna azione. Si segnala che è stato utilizzato il format di riferimento del PNRR.



Obiettivo strategico	OP 1. <i>Un'Europa più competitiva e intelligente</i>
Obiettivo specifico	1.2 Permettere ai cittadini alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Azione	1.2.1 Creazione di una infrastruttura digitale comune e acquisizione delle dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza a beneficio degli istituti e luoghi della cultura cd. minori di titolarità statale e della Regione Siciliana

Obiettivo ambientale	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Fase 1		Fase 2	
		Motivazione se indicato A, B, C	Domande	SI/No	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento sul quale è stato allocato il totale delle risorse destinate alla presente azione è il II 016 - "Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici pari allo 0%. Pertanto, non è possibile identificare elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la mitigazione dei cambiamenti climatici . Si tratta, infatti, di interventi volti ad incrementare la partecipazione alle attività culturali grazie all'acquisizione di dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza. Si segnala che, al fine di garantire il rispetto del principio DNSH connesso con la mitigazione dei cambiamenti climatici e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili per l'acquisto di prodotti elettronici in linea con l'obiettivo di contenere le emissioni GHG.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Data la natura degli interventi previsti nella seguente azione, non è possibile identificare elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'adattamento ai cambiamenti climatici . Si tratta, infatti, di interventi volti ad incrementare la partecipazione alle attività culturali grazie all'acquisizione di dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Data la natura degli interventi, l'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di nuocere al buono stato ecologico dei corpi idrici superficiali, sotterranei e delle acque marine . Non si identificano rischi di degrado ambientale legati alla conservazione della qualità dell'acqua e allo stress idrico. L'investimento non interessa corpi idrici o habitat e specie protette.	Ci si attende che la misura nuocia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)?	NO	Le apparecchiature elettroniche utilizzate per l'investimento dovranno essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiale utilizzato, procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali. La fase di progettazione del prodotto considera l'impatto ambientale durante il suo intero ciclo di vita facilitando il miglioramento delle prestazioni ambientali in modo economicamente efficace, anche in termini di efficienza delle risorse e dei materiali, e quindi contribuisce ad un uso sostenibile delle risorse naturali.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di comportare un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo . Si tratta, infatti, di interventi volti ad incrementare la partecipazione alle attività culturali grazie all'acquisizione di dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza.	Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'intervento non comprende attività produttive che potrebbero avere un impatto sulla protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi . La misura non coinvolge terreni seminativi o greenfield di riconosciuto alto valore di biodiversità e terreni che fungono da habitat di specie minacciate (flora e fauna) elencate nella Lista Rossa Europea e/o nella Lista Rossa IUCN.	Ci si attende che la misura: (i) nuocia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuocia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		



Obiettivo strategico

OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente

Obiettivo specifico

1.3 Rafforzare la crescita sostenibile, l'occupazione e la competitività delle PMI

Azione

1.3.1 Promozione della crescita e del posizionamento competitivo delle imprese operanti nei settori culturali e creativi, attraverso il sostegno di progetti, prodotti e iniziative culturali aventi carattere innovativo

Obiettivo ambientale	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Fase 1		Fase 2	
		Motivazione se indicato A, B, C	Domande	SI/No	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento sul quale è stato allocato il totale delle risorse destinate alla presente azione è l'021 - "Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi" con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici pari allo 0%. Pertanto, non sono stati identificati elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la mitigazione dei cambiamenti climatici. Si tratta, infatti, di interventi volti ad assicurare lo sviluppo delle imprese culturali e creative (ICC) operanti nelle regioni meno sviluppate attraverso il sostegno a nuovi progetti, prodotti e iniziative culturali, di carattere innovativo.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'adattamento ai cambiamenti climatici. Si tratta, infatti, di interventi volti ad assicurare lo sviluppo delle imprese culturali e creative (ICC) operanti nelle regioni meno sviluppate attraverso il sostegno a nuovi progetti, prodotti e iniziative culturali, di carattere innovativo.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Data la natura degli interventi, l'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di nuocere al buono stato ecologico dei corpi idrici superficiali, sotterranei e delle acque marine. Non si identificano rischi di degrado ambientale legati alla conservazione della qualità dell'acqua e allo stress idrico. L'investimento non interessa corpi idrici o habitat e specie protette.	Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di comportare un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, né tanto meno inefficienze significative nell'uso di risorse naturali (energie, materiali, metalli etc) o danni ambientali significativi sotto il profilo dell'economia circolare. Si tratta, infatti, di interventi volti ad assicurare lo sviluppo delle imprese culturali e creative (ICC) operanti nelle regioni meno sviluppate attraverso il sostegno a nuovi progetti, prodotti e iniziative culturali, di carattere innovativo.	Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il		
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di comportare un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Si tratta, infatti, di interventi volti ad assicurare lo sviluppo delle imprese culturali e creative (ICC) operanti nelle regioni meno sviluppate attraverso il sostegno a nuovi progetti, prodotti e iniziative culturali, di carattere innovativo. In ragione della natura degli interventi, sono esclusi gli investimenti verso stabilimenti per lo smaltimento di rifiuti in discarica, in impianti per il trattamento meccanico-biologico e inceneritori per il trattamento dei rifiuti. Sono ugualmente esclusi gli investimenti in attività il cui smaltimento sul lungo termine potrebbe provocare un danno a lungo termine sull'ambiente (es: rifiuti nucleari).	Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'intervento non comprende attività produttive che potrebbero avere un impatto sulla protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. La misura non coinvolge terreni seminativi o greenfield di riconosciuto alto valore di biodiversità e terreni che fungono da habitat di specie minacciate (flora e fauna) elencate nella Lista Rossa Europea e/o nella Lista Rossa IUCN.	Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		



Obiettivo strategico

OP 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni

Obiettivo specifico

2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra

Azione

2.1.1 Realizzazione di interventi strutturali ed impiantistici per l'efficiamento dei luoghi della cultura statali

Fase 1

Fase 2

Obiettivo ambientale	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Motivazione se indicato A, B, C	Domande	SI/No	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il 67% delle risorse della seguente azione saranno allocate sul campo di intervento 044 - "Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici del 40%, mentre, il restante 33% sarà allocato sul campo di intervento 045 - "Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica" con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici del 100%. Pertanto, sarà possibile attraverso la realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici di titolarità statale e della Regione Siciliana, quali archivi, biblioteche, complessi monumentali, ridurre le emissioni di gas a effetto serra o aumentare l'assorbimento dei gas a effetto serra, anche attraverso prodotti o processi innovativi. In ragione della natura degli interventi, la misura contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di aumento annuale dell'efficienza energetica stabilito dalla direttiva sull'efficienza energetica (2012/27/UE) e permetterà il rispetto degli accordi dichiarati a livello nazionale nell'ambito dell'accordo di Parigi sul clima.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il 67% delle risorse della seguente azione saranno allocate sul campo di intervento 044 - "Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici del 40%, mentre, il restante 33% sarà allocato sul campo di intervento 045 - "Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica" con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici del 100%. Gli interventi volti alla riduzione della quantità di fabbisogno energetico e per il miglioramento delle prestazioni energetiche e gli interventi volti a rendere gli edifici della cultura "intelligenti" sotto il profilo della gestione energetica attraverso l'installazione di sistemi digitalizzati per la gestione energetica dell'edificio e di dispositivi di telecontrollo delle reti (elettrica, termica, ICT, di monitoraggio della potenza elettrica prelevata, sistemi di allarme, ecc.), apporteranno un contributo alla riduzione del rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sull'attività economica, riducendo in modo sostanziale tali effetti negativi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle persone, sulla natura o sugli attivi. Il provvedimento imporrà agli operatori economici, attraverso specifiche clausole nei bandi di gara e nei contratti, di ottimizzare i nuovi edifici in termini di sistemi tecnici e soluzioni impiantistiche utilizzando le migliori tecnologie possibili, al fine di garantire il comfort termico agli occupanti anche a temperature estreme.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Data la natura degli interventi, l'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di nuocere al buono stato ecologico dei corpi idrici superficiali, sotterranei e delle acque marine. Qualora siano installate, nell'ambito dei lavori di ristrutturazione, nuove utenze idriche, gli interventi dovranno garantire il risparmio idrico.	Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)?	NO	La misura risponde ai criteri del green public procurement in conformità alle direttive nazionali vigenti (CAM-Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia - D.M. 11.10.2017) e rispetta i principi della sostenibilità dei prodotti e della gerarchia dei rifiuti, con priorità sulla prevenzione dei rifiuti e su una gestione incentrata sulla preparazione il riuso e il riciclo dei materiali. La misura può coprire anche i costi per la gestione sostenibile dei rifiuti da costruzione e demolizione e per l'utilizzo di aggregati riciclati, garantendo il rispetto dei livelli di prestazione ambientale previsti anche attraverso una specifica rendicontazione dei materiali utilizzati dagli operatori economici aggiudicatari delle attività. Inoltre, attraverso specifiche clausole nelle gare d'appalto e nei contratti, sarà richiesto agli operatori economici che ristrutturano edifici di garantire che quasi il 70% dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere saranno preparati per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, comprese le operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti per sostituire altri materiali, in conformità con la gerarchia dei rifiuti e il protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	NO	La misura riguarda la riqualificazione degli edifici quindi non dovrebbe portare ad un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo perché la misura è conforme ai piani nazionali e regionali di riduzione dell'inquinamento esistenti. Inoltre, si prevede che la misura non porterà ad un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo perché: - gli operatori incaricati della costruzione dell'edificio saranno tenuti a utilizzare componenti e materiali da costruzione che non contengono amianto o sostanze estremamente preoccupanti incluse nell'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006; - saranno adottate misure per ridurre le emissioni di rumore e le emissioni di polveri e sostanze inquinanti durante i lavori di costruzione. Si garantisce inoltre che i componenti e i materiali da costruzione non contengano amianto o sostanze molto preoccupanti come individuate sulla base della lista di autorizzazione del regolamento europeo REACH; - saranno messe in atto, per quanto possibile, azioni volte all'utilizzo di materiali e prodotti caratterizzati da un basso impatto ambientale valutato in termini di analisi dell'intero ciclo di vita (LCA) come certificato da dichiarazioni rilasciate da enti indipendenti credibili e riconosciuti (Ecolabel UE o altre etichette ambientali di tipo I, EPD o altre etichette ambientali di tipo III)
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'intervento non comprende attività produttive che potrebbero avere un impatto sulla protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. La misura non coinvolge terreni seminativi o greenfield di riconosciuto alto valore di biodiversità e terreni che fungono da habitat di specie minacciate (flora e fauna) elencate nella Lista Rossa Europea e/o nella Lista Rossa IUCN.	Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		



Obiettivo strategico

OP 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni

Obiettivo specifico

2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra

Azione

2.1.2 Cantieri pilota - Interventi per la riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica

		Fase 1		Fase 2
Obiettivo ambientale	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Motivazione se indicato A, B, C	Domande	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100% di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento sul quale è stato allocato il totale delle risorse destinate alla presente azione è il 048 - "Energia rinnovabile: solare" con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti cambiamenti climatici del 100%. L'azione è indirizzata al restauro di grandi complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica da individuare in ogni regione che richiedono la realizzazione di interventi integrati di riqualificazione energetica sostenendo la componente energetica e sperimentando, se necessario, l'installazione nei siti individuati di impianti per la produzione (pannelli solari, fotovoltaico) per autoconsumo di energia rinnovabile per usi termici ed elettrici ed al suo eventuale accumulo. Tali interventi saranno correlati all'azione 2.4.3. - contestualmente, per la prevenzione e messa in sicurezza da rischi naturali. In ragione di quanto previsto è possibile prevedere un futuro contributo al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di aumento annuale dell'efficienza energetica stabilito dalla direttiva sull'efficienza energetica (2012/27/UE) il quale permetterà il rispetto degli accordi dichiarati a livello nazionale nell'ambito dell'accordo di Parigi sul clima.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 048 - "Energia rinnovabile: solare" con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti cambiamenti climatici del 100%. Attraverso la presente azione si intendono realizzare interventi di riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica. In ragione della sinergia con l'azione 2.4.3, dedicata alla prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali dei medesimi complessi monumentali, si prevede un contributo all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, grazie alla riduzione del rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sull'attività economica o riducendo in modo sostanziale tali effetti negativi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle persone, sulla natura o sugli attivi.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Data la natura degli interventi, non è stato possibile identificare elementi in grado di nuocere al buono stato ecologico dei corpi idrici superficiali, sotterranei e delle acque marine. Qualora siano installate, nell'ambito dei lavori di ristrutturazione, nuove utenze idriche, gli interventi dovranno garantire il risparmio idrico.	Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)?	La misura risponde ai criteri del green public procurement in conformità alle direttive nazionali vigenti (CAM-Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia - D.M. 11.10.2017) e rispetta i principi della sostenibilità dei prodotti e della gerarchia dei rifiuti, con priorità sulla prevenzione dei rifiuti e su una gestione incentrata sulla preparazione, il riuso e il riciclo dei materiali. La misura può coprire anche i costi per la gestione sostenibile dei rifiuti da costruzione e demolizione e per l'utilizzo di aggregati riciclati, garantendo il rispetto dei livelli di prestazione ambientale previsti anche attraverso una specifica rendicontazione dei materiali utilizzati dagli operatori economici aggiudicatari delle attività. Inoltre, attraverso specifiche clausole nelle gare d'appalto e nei contratti, sarà richiesto agli operatori economici di garantire che quasi il 70% dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere saranno preparati per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, comprese le operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti per sostituire altri materiali, in conformità con la gerarchia dei rifiuti e il protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	La misura riguarda la riqualificazione degli edifici quindi non dovrebbe portare ad un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo perché la misura è conforme ai piani nazionali e regionali di riduzione dell'inquinamento esistenti. Inoltre, si prevede che la misura non porterà ad un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo perché: - gli operatori incaricati della costruzione dell'edificio saranno tenuti a utilizzare componenti e materiali da costruzione che non contengono amianto o sostanze estremamente preoccupanti incluse nell'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006; - saranno adottate misure per ridurre le emissioni di rumore e le emissioni di polveri e sostanze inquinanti durante i lavori di costruzione. Si garantisce inoltre che i componenti e i materiali da costruzione non contengano amianto o sostanze molto preoccupanti come individuate sulla base della lista di autorizzazione del regolamento europeo REACH; - saranno messe in atto, per quanto possibile, azioni volte all'utilizzo di materiali e prodotti caratterizzati da un basso impatto ambientale valutato in termini di analisi dell'intero ciclo di vita (LCA) come certificato da dichiarazioni rilasciate da enti indipendenti credibili e riconosciuti (Ecolabel UE o altre etichette ambientali di tipo I, EPD o altre etichette ambientali di tipo III)
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'intervento non comprende attività produttive che potrebbero avere un impatto sulla protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. La misura non coinvolge terreni seminativi o greenfield di riconosciuto alto valore di biodiversità e terreni che fungono da habitat di specie minacciate (flora e fauna) elencate nella Lista Rossa Europea e/o nella Lista Rossa IUCN.	Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?	



Obiettivo strategico

OP 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni

Obiettivo specifico

2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi da catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione

2.4.1 Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura

Obiettivo ambientale	Fase 1		Domande	Sì/No	Fase 2	
	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Motivazione se indicato A, B, C			Motivazione se indicato NO	
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento sul quale è stato allocato il totale delle risorse destinate alla presente azione è il 061 - "Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti cambiamenti climatici dello 0% . L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la mitigazione dei cambiamenti climatici. Si tratta infatti di interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici o complessi di edifici vulnerabili per ragioni strutturali, storico-artistiche o ambientali, al finanziamento di dispositivi di monitoraggio, telecontrollo e allertamento idonei alla prevenzione di eventi specifici ed interventi relativi ed infine alla gestione di assetti espositivi e depositi idonei alla tutela di particolari categorie di beni.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?			
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'adattamento ai cambiamenti climatici. Si tratta infatti di interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici o complessi di edifici vulnerabili per ragioni strutturali, storico-artistiche o ambientali, al finanziamento di dispositivi di monitoraggio, telecontrollo e allertamento idonei alla prevenzione di eventi specifici ed interventi relativi ed infine alla gestione di assetti espositivi e depositi idonei alla tutela di particolari categorie di beni. La misura richiederà agli operatori economici, attraverso specifiche clausole nei bandi di gara e nei contratti, di ottimizzare gli interventi in termini di sistemi tecnici e soluzioni impiantistiche utilizzando le migliori tecnologie possibili, al fine di garantire l'efficienza del sistema di riscaldamento e raffreddamento. Non vi è quindi evidenza di effetti negativi significativi relativi agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita in relazione a questo obiettivo ambientale.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?			
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Data la natura degli interventi, l'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di nuocere al buono stato ecologico dei corpi idrici superficiali, sotterranei e delle acque marine.	Ci si attende che la misura nuocia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?			
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)?	NO	La misura risponde ai criteri del green public procurement in conformità alle direttive nazionali vigenti (CAM-Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia - D.M. 11.10.2017) e rispetta i principi della sostenibilità dei prodotti e della gerarchia dei rifiuti, con priorità sulla prevenzione dei rifiuti e su una gestione incentrata sulla preparazione il riuso e il riciclo dei materiali. La misura può coprire anche i costi per la gestione sostenibile dei rifiuti da costruzione e demolizione e per l'utilizzo di aggregati riciclati, garantendo il rispetto dei livelli di prestazione ambientale previsti anche attraverso una specifica rendicontazione dei materiali utilizzati dagli operatori economici aggiudicatari delle attività. Inoltre, attraverso specifiche clausole nelle gare d'appalto e nei contratti, sarà richiesto agli operatori economici che ristrutturano edifici di garantire che quasi il 70% dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere saranno preparati per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, comprese le operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti per sostituire altri materiali, in conformità con la gerarchia dei rifiuti e il protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	NO	La misura riguarda la riqualificazione degli edifici quindi non dovrebbe portare ad un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo perché la misura è conforme ai piani nazionali e regionali di riduzione dell'inquinamento esistenti. Inoltre, si prevede che la misura non porterà ad un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo perché: - gli operatori incaricati della costruzione dell'edificio saranno tenuti a utilizzare componenti e materiali da costruzione che non contengono amianto o sostanze estremamente preoccupanti incluse nell'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006; - saranno adottate misure per ridurre le emissioni di rumore e le emissioni di polveri e sostanze inquinanti durante i lavori di costruzione. Si garantisce inoltre che i componenti e i materiali da costruzione non contengano amianto o sostanze molto preoccupanti come individuate sulla base della lista di autorizzazione del regolamento europeo REACH; - saranno messe in atto, per quanto possibile, azioni volte all'utilizzo di materiali e prodotti caratterizzati da un basso impatto ambientale valutato in termini di analisi dell'intero ciclo di vita (LCA) come certificato da dichiarazioni rilasciate da enti indipendenti credibili e riconosciuti (Ecolabel UE o altre etichette ambientali di tipo I, EPD o altre etichette ambientali di tipo III)	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'intervento non comprende attività produttive che potrebbero avere un impatto sulla protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. La misura coinvolge terreni seminativi o greenfield di riconosciuto alto valore di biodiversità e terreni che fungono da habitat di specie minacciate (flora e fauna) elencate nella Lista Rossa Europea e/o nella Lista Rossa IUCN.	Ci si attende che la misura: (i) nuocia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuocia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?			



Obiettivo strategico

OP 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni

Obiettivo specifico

2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi da catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione

2.4.2 Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico

Fase 1

Fase 2

Obiettivo ambientale	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Motivazione se indicato A, B, C	Domande	Si/No	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento sul quale è stato allocato il totale delle risorse destinate alla presente azione è il 061 - "Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incendi tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti cambiamenti climatici dello 0%. L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la mitigazione dei cambiamenti climatici. Si tratta infatti di interventi finalizzati alla messa in sicurezza, attraverso il riuso di spazi non utilizzati, dei beni culturali mobili in caso di evento calamitoso che possa danneggiarli o rendere impossibile la loro conservazione in condizioni idonee. Nell'ambito della medesima azione si provvederà inoltre all'uso di materiali ed elementi tipici dell'edilizia storica nell'ambito di processi di recupero.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'adattamento ai cambiamenti climatici. Si tratta infatti di interventi finalizzati alla messa in sicurezza, attraverso il riuso di spazi non utilizzati, dei beni culturali mobili in caso di evento calamitoso che possa danneggiarli o rendere impossibile la loro conservazione in condizioni idonee. Nell'ambito della medesima azione si provvederà inoltre all'uso di materiali ed elementi tipici dell'edilizia storica nell'ambito di processi di recupero.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stesso o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Data la natura degli interventi, l'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di nuocere al buono stato ecologico dei corpi idrici superficiali, sotterranei e delle acque marine.	Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)?	NO	La misura risponde ai criteri del green public procurement in conformità alle direttive nazionali vigenti (CAM-Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia - D.M. 11.10.2017) e rispetta i principi della sostenibilità dei prodotti e della gerarchia dei rifiuti, con priorità sulla prevenzione dei rifiuti e su una gestione incentrata sulla preparazione il riuso e il riciclo dei materiali. La misura può coprire anche i costi per la gestione sostenibile dei rifiuti da costruzione e demolizione e per l'utilizzo di aggregati riciclati, garantendo il rispetto dei livelli di prestazione ambientale previsti anche attraverso una specifica rendicontazione dei materiali utilizzati dagli operatori economici aggiudicatari delle attività. Inoltre, attraverso specifiche clausole nelle gare d'appalto e nei contratti, sarà richiesto agli operatori economici che ristrutturano edifici di garantire che quasi il 70% dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere saranno preparati per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, comprese le operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti per sostituire altri materiali, in conformità con la gerarchia dei rifiuti e il protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	NO	La misura riguarda la messa in sicurezza dei beni culturali all'interno di particolari edifici quindi non dovrebbe portare ad un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo perché la misura è conforme ai piani nazionali e regionali di riduzione dell'inquinamento esistenti. Inoltre, si prevede che la misura non porterà ad un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo perché: - gli operatori incaricati della costruzione dell'edificio saranno tenuti a utilizzare componenti e materiali da costruzione che non contengono amianto o sostanze estremamente preoccupanti incluse nell'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006; - saranno adottate misure per ridurre le emissioni di rumore e le emissioni di polveri e sostanze inquinanti durante i lavori di costruzione. Si garantisce inoltre che i componenti e i materiali da costruzione non contengano amianto o sostanze molto preoccupanti come individuate sulla base della lista di autorizzazione del regolamento europeo REACH; - saranno messe in atto, per quanto possibile, azioni volte all'utilizzo di materiali e prodotti caratterizzati da un basso impatto ambientale valutato in termini di analisi dell'intero ciclo di vita (LCA) come certificato da dichiarazioni rilasciate da enti indipendenti credibili e riconosciuti (Ecolabel UE o altre etichette ambientali di tipo I, EPD o altre etichette ambientali di tipo III)
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'intervento non comprende attività produttive che potrebbero avere un impatto sulla protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. La misura non coinvolge terreni seminativi o greenfield di riconosciuto alto valore di biodiversità e terreni che fungono da habitat di specie minacciate (flora e fauna) elencate nella Lista Rossa Europea e/o nella Lista Rossa IUCN.	Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		



Obiettivo strategico

OP 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni

Obiettivo specifico

2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi da catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione

2.4.3 Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica

Obiettivo ambientale	Fase 1		Domande	S/No	Fase 2	
	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Motivazione se indicato A, B, C			Motivazione se indicato NO	
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento sul quale è stato allocato il totale delle risorse destinate alla presente azione è il 058 - "Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane " con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti cambiamenti climatici del 100%. Attraverso la presente azione si intendono realizzare interventi di prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali particolarmente rilevanti per il territorio di riferimento. In ragione della sinergia con l'azione 2.1.1.2, dedicata all'efficiamento energetico dei medesimi complessi monumentali, si prevede un contributo all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici grazie alla riduzione delle concentrazioni di gas effetto serra.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?			
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento sul quale è stato allocato il totale delle risorse destinate alla presente azione è il 058 - "Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane " con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti cambiamenti climatici del 100%. In ragione della volontà di prevenire, attraverso la suddetta azione, alla prevenzione e alla messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali particolarmente rilevanti per il territorio di riferimento è significativo il contributo che gli interventi avranno sulla componente di adattamento ai cambiamenti climatici. Infatti, sarà possibile ridurre in modo sostanziale il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sull'attività economica o ridurre in modo sostanziale tali effetti negativi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle persone, sulla natura o sugli attivi.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?			
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Data la natura degli interventi, l'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di nuocere al buono stato ecologico dei corpi idrici superficiali, sotterranei e delle acque marine. Si tratta infatti di interventi volti alla prevenzione e alla messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali particolarmente rilevanti per il territorio di riferimento	Ci si attende che la misura nuocia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?			
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo	NO	La misura risponde ai criteri del green public procurement in conformità alle direttive nazionali vigenti (CAM-Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia - D.M. 11.10.2017) e rispetta i principi della sostenibilità dei prodotti e della gerarchia dei rifiuti, con priorità sulla prevenzione dei rifiuti e su una gestione incentrata sulla preparazione il riuso e il riciclo dei materiali. La misura può coprire anche i costi per la gestione sostenibile dei rifiuti da costruzione e demolizione e per l'utilizzo di aggregati riciclati, garantendo il rispetto dei livelli di prestazione ambientale previsti anche attraverso una specifica rendicontazione dei materiali utilizzati dagli operatori economici aggiudicatari delle attività. Inoltre, attraverso specifiche clausole nelle gare d'appalto e nei contratti, sarà richiesto agli operatori economici che ristrutturano edifici di garantire che quasi il 70% dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere saranno preparati per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, comprese le operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti per sostituire altri materiali, in conformità con la gerarchia dei rifiuti e il protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	NO	La misura riguarda la messa in sicurezza degli edifici quindi non dovrebbe portare ad un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo perché la misura è conforme ai piani nazionali e regionali di riduzione dell'inquinamento esistenti. Inoltre, si prevede che la misura non porterà ad un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo perché: - gli operatori incaricati della costruzione dell'edificio saranno tenuti a utilizzare componenti e materiali da costruzione che non contengono amianto o sostanze estremamente preoccupanti incluse nell'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006; - saranno adottate misure per ridurre le emissioni di rumore e le emissioni di polveri e sostanze inquinanti durante i lavori di costruzione. Si garantisce inoltre che i componenti e i materiali da costruzione non contengano amianto o sostanze molto preoccupanti come individuate sulla base della lista di autorizzazione del regolamento europeo REACH; - saranno messe in atto, per quanto possibile, azioni volte all'utilizzo di materiali e prodotti caratterizzati da un basso impatto ambientale valutato in termini di analisi dell'intero ciclo di vita (LCA) come certificato da dichiarazioni rilasciate da enti indipendenti	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'intervento non comprende attività produttive che potrebbero avere un impatto sulla protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. La misura non coinvolge terreni seminativi o greenfield di riconosciuto alto valore di biodiversità e terreni che fungono da habitat di specie minacciate (flora e fauna) elencate nella Lista Rossa Europea e/o nella Lista Rossa IUCN.	Ci si attende che la misura: (i) nuocia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuocia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?			



Obiettivo strategico

OP 4. *Un'Europa più sociale e inclusiva*

Obiettivo specifico

4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

Azione

4.6.1 Rivitalizzare e rifunzionalizzare i luoghi della cultura e i servizi culturali di titolarità statale

Obiettivo ambientale	Fase 1		Fase 2		
	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Motivazione se indicato A, B, C	Domande	SI/No	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento sul quale è stato allocato il totale delle risorse destinate alla presente azione è il 166 - "Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali " con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici dello 0% . L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la mitigazione dei cambiamenti climatici. Si tratta, infatti, di interventi volti ad incrementare l'offerta di servizi culturali/sociali, innovativi ed inclusivi, nell'ambito dei luoghi della cultura di titolarità statale.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'adattamento ai cambiamenti climatici. Si tratta, infatti, di interventi volti ad incrementare l'offerta di servizi culturali/sociali, innovativi ed inclusivi, nell'ambito dei luoghi della cultura di titolarità statale.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di nuocere al buono stato ecologico dei corpi idrici superficiali, sotterranei e delle acque marine. Si tratta, infatti, di interventi volti ad incrementare l'offerta di servizi culturali/sociali, innovativi ed inclusivi, nell'ambito dei luoghi della cultura di titolarità statale.	Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di comportare un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ne tanto meno inefficienze significative nell'uso di risorse naturali (energie, materiali, metalli etc) o danni ambientali significativi sotto il profilo dell'economia circolare. Si tratta, infatti, di interventi volti ad incrementare l'offerta di servizi culturali/sociali, innovativi ed inclusivi, nell'ambito dei luoghi della cultura di titolarità statale.	Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia		
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di comportare un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Si tratta, infatti, di interventi volti ad incrementare l'offerta di servizi culturali/sociali, innovativi ed inclusivi, nell'ambito dei luoghi della cultura di titolarità statale.	Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'intervento non comprende attività produttive che potrebbero avere un impatto sulla protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. La Misura non coinvolge terreni seminativi o greenfield di riconosciuto alto valore di biodiversità e terreni che fungono da habitat di specie minacciate (flora e fauna) elencate nella Lista Rossa Europea e/o nella Lista Rossa IUCN.	Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		



Obiettivo strategico

OP 4. Un'Europa più sociale e inclusiva

Obiettivo specifico

4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

Azione

4.6.2 Promuovere la creatività contemporanea, la partecipazione culturale e valorizzare le risorse dei territori

Obiettivo ambientale	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Fase 1		Fase 2	
		Motivazione se indicato A, B, C	Domande	Si/No	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	<p>Il campo di intervento sul quale è stato allocato il totale delle risorse destinate alla presente azione è il 166 - "Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali " con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici dello 0%.</p> <p>L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la mitigazione dei cambiamenti climatici. Si tratta, infatti, di interventi volti ad incrementare la partecipazione culturale promuovendo nuove forme di distribuzione e progetti innovativi a carattere locale capaci di coinvolgere le comunità di riferimento.</p>	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	<p>L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'adattamento ai cambiamenti climatici. Si tratta, infatti, di interventi volti ad incrementare la partecipazione culturale promuovendo nuove forme di distribuzione e progetti innovativi a carattere locale capaci di coinvolgere le comunità di riferimento.</p>	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	<p>L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di comportare un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Si tratta, infatti, di interventi volti ad incrementare la partecipazione culturale promuovendo nuove forme di distribuzione e progetti innovativi a carattere locale capaci di coinvolgere le comunità di riferimento.</p>	Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	<p>L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di comportare un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, né tanto meno inefficienze significative nell'uso di risorse naturali (energie, materiali, metalli etc) o danni ambientali significativi sotto il profilo dell'economia circolare. Si tratta, infatti, di interventi volti ad incrementare la partecipazione culturale promuovendo nuove forme di distribuzione e progetti innovativi a carattere locale capaci di coinvolgere le comunità di riferimento.</p>	Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare		
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	<p>L'analisi dell'azione non ha identificato elementi in grado di nuocere al buono stato ecologico dei corpi idrici superficiali, sotterranei e delle acque marine. Si tratta, infatti, di interventi volti ad incrementare la partecipazione culturale promuovendo nuove forme di distribuzione e progetti innovativi a carattere locale capaci di coinvolgere le comunità di riferimento.</p>	Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	<p>L'intervento non comprende attività produttive che potrebbero avere un impatto sulla protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. La Misura non coinvolge terreni seminativi o greenfield di riconosciuto alto valore di biodiversità e terreni che fungono da habitat di specie minacciate (flora e fauna) elencate nella Lista Rossa Europea e/o nella Lista Rossa IUCN.</p>	Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		



6. Conclusioni

Le valutazioni effettuate sulle tipologie di operazioni/interventi/azioni previsti dal **PN "Cultura" 2021 – 2027** portano a escludere impatti ambientali significativi e ad affermare la coerenza del Programma con il principio DNSH di cui al Regolamento (UE) 2021/852 (c.d. Regolamento Tassonomia) entrato in vigore il 12 luglio 2020.

Tutte le valutazioni effettuate hanno considerato in particolare:

- le caratteristiche degli interventi, la durata e la natura degli eventuali lavori;
- le caratteristiche degli interventi in relazione alle principali componenti ambientali di riferimento;
- le caratteristiche delle aree oggetto di intervento in relazione alle principali componenti ambientali di riferimento;
- la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti legati alla realizzazione dei lavori.

Sulla base di tali caratteristiche **non sono stati rilevati impatti sull'ambiente e rischi per la salute umana**. Non si ritiene pertanto necessario procedere a una valutazione degli impatti cumulati, nonché dell'estensione e della durata degli stessi.

Di seguito si segnalano, in particolare, le principali rilevazioni concernenti i singoli Obiettivi Strategici, e relative azioni, previsti nell'ambito del PN Cultura 2021-2027:

- *Obiettivo Strategico 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente:* non si valuta alcun impatto significativamente negativo sull'ambiente derivante dalle tipologie di azioni proposte. Mediante il presente Obiettivo Strategico si vuole, infatti, valorizzare le opportunità offerte dall'economia digitale nel contesto della gestione dei luoghi di cultura e delle attività culturali, e promuovere l'innovazione dei processi e dei prodotti delle imprese che operano nei settori culturali e creativi. Le due azioni previste nell'ambito degli Obiettivi Specifici "*Permettere ai cittadini alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*" e "*Rafforzare la crescita sostenibile, l'occupazione e la competitività delle PMI*" non solo risultano per lo più neutrali rispetto alle componenti ambientali di riferimento, ma sono in grado di generare effetti diretti positivi sulla qualità di vita e la salute della specifica popolazione di riferimento nonché sul patrimonio storico-culturale regionale. Si tratta di **interventi conformi con il principio DNSH**.
- *Obiettivo Strategico 2 - Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni:* non si valuta alcun impatto significativamente negativo sull'ambiente derivante dalle tipologie di azioni proposte. Mediante il presente Obiettivo Strategico si vogliono sostenere interventi di efficientamento energetico e di riduzione dei rischi naturali nei luoghi della cultura (musei, aree archeologiche, biblioteche, archivi, ecc.) nonché misure per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici. Le cinque azioni dedicate al raggiungimento di tali finalità risultano avere effetti per lo più neutrali o positivi rispetto alle componenti ambientali di riferimento. In particolare, l'azione prevista nell'ambito dell'*Obiettivo Specifico "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra"* potrà generare effetti positivi in termini di efficientamento energetico, con un conseguente miglioramento della qualità dell'aria e da ultimo della salute della popolazione di riferimento. Quanto alle azioni previste dall'*Obiettivo Specifico "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi da catastrofi e la resilienza del patrimonio culturale, prendendo in considerazione approcci ecosistemici"*, queste presentano caratteristiche in grado di generare effetti positivi anche rispetto al tema della prevenzione e messa in sicurezza dei luoghi della cultura da rischi naturali. Si tratta di **interventi conformi con il principio DNSH**.



Cofinanziato
dall'Unione europea



- *Obiettivo Strategico 3 - Un'Europa più sociale e inclusiva*: non si valuta alcun impatto significativamente negativo sull'ambiente derivante dalle tipologie di azioni proposte. Mediante il presente Obiettivo Strategico si intende ampliare e migliorare l'accesso alla cultura a beneficio di gruppi sociali che attualmente ne sono esclusi, al fine di garantire una più ampia inclusione sociale attraverso la pratica e la fruizione culturale, fornendo occasioni di occupazione e promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale anche attraverso specifici percorsi di formazione. Le azioni previste nell'ambito dell'*Obiettivo Specifico "Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione culturale"*, non solo risultano per lo più neutre rispetto alle componenti ambientali di riferimento, ma sono in grado di generare effetti positivi per la popolazione di riferimento e il patrimonio storico-culturale regionale poiché capaci di rifunzionalizzare i luoghi della cultura e promuovere l'inclusione sociale. Si tratta di **interventi conformi con il principio DNSH**.